

# MONOVOCALISMO

di Giampaolo Dossena

Niente di nuovo sul fronte della A: attanagliata, abracadabra, spaparanzata, accatastata, anagrammata, paraballa (esclamazione), maramaldato (superlativo di vassallato) infoltiscono e abbelliscono la schiera, ma si resta a quota 5. Anche per la O, il nuovo ormonologo resta a quota 5. Il protocollo bologno purtroppo non esiste ma, diceva Robert Musil, bisogna avere « la capacità di pensare tutto quello che potrebbe essere, e non dar maggiore importanza a quello che è, rispetto a quello che non è ». In questo senso, secondo il prof. Aldo G. Gargani, il vero uomo della possibilità fu Ludwig Wittgenstein. Per la E, il precedente primato sembra insuperabile.

Per la I si aggiungono, a quota 6, inibitissimi, rifinitissimi e ristizziscitici (abbi stizza nuovamente per ciò). Sotto, a quota 5, va ricordato ciribiribìn (che bel faccin). E si balza a quota 7 con sifiliticissimi.

Per la U, da 3 si passa a 4 con cucuruccù (che si legge nel Redi, "Ditirambo di Bacco in Toscana").

Tutti questi contributi vengono da Maria Stella Sernas. Ammirevole. Ma certamente non finisce qui. A me viene in mente una canzone che diceva « cucuruccuccù paloma, cucuruccuccù piangeva », con un "cu" in più. Rilassatevi, lasciatevi pure andare a pensare quel che vi viene in mente. A Cuneo venne assegnata la targa CU; fu cambiata in CN a furor di popolo. Il più bel gioco di parole milanese dice: « cent cu cent crapp, cent cù düsent ciapp ».

Ricapitolando, con i vecchi assatanata (5 A), effervescentemente (7 E), e con i nuovi sifiliticissimi (7 I), ormonologo (5 O), cucuruccuccù (5 U) siamo a un totale di 29. Essendo partiti da un totale di 24 direi che siamo bravi. Anzi, mi sembra che queste cinque parole possano legarsi insieme, tendono a saldarsi secondo valenze medianiche, vogliono dire qualcosa.

Intanto che ci pensate, a Londra da Stanley Gibbons va all'asta un mazzo di 40 carte italiane che non s'era mai sentito. Le figure, a due teste, sono mezze piacentine e mezze venete. Dovreste indovinare a colpo sicuro da dove vengono: una città di confine, o un'enclave della Serenissima nel Ducato di Milano.